

Verbale n. 3/2002  
Seduta del 27 febbraio 2002

**CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI**  
(ex art.8, D.Lgs 28 agosto 1997, n.281)

Il giorno **27 febbraio 2002**, alle ore **10,10**, presso la **Sala riunioni dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in Roma**, si è riunita la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** (*convocata con nota prot. n. 3487/02/II(SC).1 del 25 febbraio 2002*) per discutere sul seguente argomento all'ordine del giorno:

1. Schema di decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "Ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2002 da parte degli Enti locali".  
(*Richiesta Ministero dell'interno*)

Alla riunione del giorno 27 febbraio 2002 sono presenti:

**per lo Stato**

il Ministro dell'interno - **SCAJOLA**; il Sottosegretario di Stato all'interno – **D'ALI'**; il Sottosegretario di Stato all'economia ed alle finanze - **VEGAS**; il Sottosegretario di Stato agli affari regionali – **GAGLIARDI**;

**per le città e le autonomie locali:**

il Vice presidente dell'UNCCEM – **PRIGNACHI**;

i Sindaci di: Giaveno – **NAPOLI**; Valdengo – **PELLA**.

Svolge le funzioni di Segretario: **BARBARA**.

Il **Ministro Scajola** pone in discussione il **punto 1** all'ordine del giorno recante: *“Schema di decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante ‘Ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2002 da parte degli Enti locali’”*, ricorda di aver ricevuto indicazioni dalle organizzazioni delle Autonomie sulla necessità di una modifica dei termini di scadenza della deliberazione del bilancio di previsione per l'anno in corso da parte degli Enti locali, necessità confermata dai risultati di un'analisi svolta dai competenti uffici del Ministero dell'interno. Dichiarò che tale modifica non è indicativa di un regolare andamento dell'attività delle Amministrazioni locali, pur tuttavia è obiettivamente giustificata dalla produzione normativa degli ultimi mesi che può avere causato in alcuni comuni il ritardo nella fase di predisposizione del bilancio e, quindi, il mancato rispetto dei termini di legge. Ritene pertanto utile avviare, per il futuro, un'azione congiunta per migliorare i tempi di presentazione dei bilanci da parte degli Enti locali.

Sempre parlando delle condizioni finanziarie delle Autonomie locali sottolinea l'onere assunto dal Governo che ha previsto un ulteriore stanziamento di fondi in favore delle unioni di comuni e mette in risalto il fatto che, nonostante il Sottosegretario Vegas si sia personalmente curato della questione, la situazione del bilancio dello Stato non permette, per ora, altri investimenti; dichiara, inoltre, di confidare nel fatto che si possano prevedere ulteriori stanziamenti nella prossima Legge finanziaria, soprattutto se nell'anno in corso gli Enti locali manterranno un comportamento finanziariamente corretto.

Sottopone, infine, all'approvazione della seduta il decreto in argomento.

Il **Sindaco Napoli** esprime la solidarietà di ANCI, UPI ed UNCEM al Governo ed al Ministro dell'interno per il recente atto criminoso che ha colpito il Viminale, atto che, ricorda, ha danneggiato anche una sede dell'Agenzia autonoma per la gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali.

Soggiunge che ogni anno, dopo l'adozione della Legge finanziaria, il Governo deve prorogare il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli Enti locali e chiede al Ministro dell'interno di studiare, congiuntamente con le Autonomie locali, la possibilità di stabilire una data certa per la scadenza, in modo da evitare le proroghe.

Manifesta, infine, il parere positivo di ANCI, UPI ed UNCEM al provvedimento in esame.

Il **Ministro Scajola** prende atto del parere favorevole espresso contestualmente dai rappresentanti dell'ANCI e dell'UNCEM, presenti al tavolo (*mentre in sala erano presenti i rappresentanti amministrativi dell'UPI, n.d.r.*),

pertanto la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**,

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2002 da parte degli enti locali al 31 marzo 2002", secondo il testo trasmesso il 25 febbraio 2002.

(All. 1)

Il **Sindaco Napoli** esprime il consenso degli Enti locali al decreto legge predisposto dal Ministro dell'interno relativamente alle modalità transitorie di commissariamento dei comuni in quanto permette di valorizzare il ruolo delle autonomie locali. Coglie l'occasione della presenza del Sottosegretario di Stato agli affari regionali, Gagliardi, per manifestare la posizione estremamente critica delle Associazioni delle Autonomie locali nei confronti del disegno di legge predisposto dal Ministro degli affari regionali per l'attuazione del Titolo V della Costituzione in quanto i controlli relativi agli Enti locali vengono posti a capo delle Regioni.

Soggiunge, rivolto al Presidente, Ministro Scajola, che ANCI, UPI ed UNCEM vorrebbero che il Consiglio dei Ministri non approvi ovvero riesamini tale progetto che attribuirebbe un ruolo eccessivo alle Regioni rispetto alle Autonomie locali.

Il **Ministro Scajola** informa che il decreto del Ministro degli affari regionali in argomento, nel corso dell'esame in sede di Consiglio dei Ministri, ha subito alcune modifiche da egli stesso presentate che hanno migliorato il testo originario.

Dichiara di essere convinto che in Italia si debba parlare di uno Stato delle autonomie e ricorda di aver ribadito sempre, in ogni intervento, che la devoluzione, così come il federalismo in senso lato, consiste in un trasferimento di competenze dal Centro alle Autonomie anche per dare così senso compiuto al dettato costituzionale che prevede regioni, province e comuni. Reputa però opportuno che le Associazioni svolgano un'opportuna opera di sensibilizzazione di tutte le forze politiche alla questione, in quanto l'azione che può essere svolta in seno alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali non può essere completa, soprattutto se si considera la valenza politica del ruolo delle Autonomie e ritiene quindi utile che ANCI, UPI ed UNCEM prendano l'iniziativa di una serie di incontri con le diverse formazioni politiche.

Ricorda che qualche giorno prima in sede di Consiglio dei Ministri, con voto unanime, è stato modificato un testo nel quale era previsto che i commissariamenti degli Enti locali fossero di competenza regionale ed è stato invece stabilito che questi siano di competenza del prefetto, in quegli enti nei quali lo statuto non preveda diversamente.

Ribadisce la necessità di un'azione congiunta delle organizzazioni delle Autonomie locali presso tutte le forze politiche affinché venga riaffermata la necessità di stabilire un'unità di intenti tra le autonomie locali e lo Stato centrale anche per evitare l'affermazione di centralismi e quindi di conflittualità tra regioni, comuni e province. Ricorda di avere sottolineato più volte in sede di Consiglio dei Ministri il problema politico delle relazioni tra le diverse istituzioni che compongono lo Stato e suggerisce di evitare atteggiamenti polemici che sono non solo inutili ma potrebbero radicalizzare le posizioni mentre è necessario un sereno approfondimento con le regioni di tutte le questioni che interessano reciprocamente.

Constatato l'esaurimento dell'argomento all'ordine del giorno, alle **ore 10,10** dichiara conclusa la seduta.

Il Segretario  
Prefetto Livia Barbara

Il Presidente  
Ministro Claudio Scajola